# Kitchen Barometer 2026: investire in cucina oggi, tra incentivi e ritorno economico

2faca48d-9596-484a-ba3e-6fb94ce895b5

La **carenza di personale** resta il tema dominante. Lo dice l'edizione 2026 del Kitchen Barometer, studio internazionale condotto da Statista per Rational che ha fotografato l'andamento del settore. Secondo la survey, il 64% degli operatori segnala difficoltà significative nel reperire risorse qualificate, con effetti concreti sulla gestione quotidiana — aumento degli straordinari, riduzione degli orari di apertura e un turnover crescente che alimenta un circolo vizioso difficile da interrompere. A questo si aggiunge l'**aumento dei costi operativi**. Il 52% indica il caro energia come principale criticità, mentre continua a crescere anche il **costo del lavoro**, comprimendo i margini e rendendo sempre più complesso mantenere la redditività.

In questo contesto, **le cucine sono chiamate a fare di più con meno risorse**. Ed è proprio qui che emerge un apparente paradosso: nonostante la pressione sui costi, il 78% delle aziende prevede di investire in tecnologie di cucina moderne nel prossimo anno. La ragione è chiara. I sistemi di cottura di nuova generazione consentono di integrare più funzioni in un'unica soluzione, semplificando i processi e riducendo la necessità di attrezzature tradizionali. Questo si traduce in **flussi di lavoro più efficienti, minore occupazione di spazio e, soprattutto, una significativa ottimizzazione dei consumi**. Studi evidenziano, ad esempio, un potenziale risparmio fino al 24% di energia e circa il 48% di acqua rispetto a configurazioni tradizionali. Ma il vantaggio non è solo economico. L'adozione di tecnologie intelligenti permette di **standardizzare i risultati, ridurre il margine di errore e supportare anche personale meno esperto,** contribuendo a mitigare gli effetti della carenza di risorse qualificate. Nonostante questi benefici, il processo di trasformazione è ancora in corso: il 65% delle cucine non è completamente digitalizzato e molti processi restano gestiti in modo analogico, limitando le possibilità di controllo e ottimizzazione.

Per questo motivo, il momento attuale rappresenta una doppia opportunità. Da un lato, la necessità di innovare per restare competitivi; dall'altro, la possibilità di farlo in modo più sostenibile grazie agli

strumenti di supporto agli investimenti. Tra questi, gli i**ncentivi legati alla transizione digitale** – come quelli riconducibili al cosiddetto *iperammortamento* – consentono di agevolare l'acquisto di tecnologie connesse e innovative, permettendo alle aziende di ottenere un beneficio fiscale anche fino al 180% del valore dell'investimento e ridurre così il costo effettivo dell'innovazione, accelerando i tempi di ritorno economico. Un elemento sempre più centrale nel processo decisionale è inoltre la **capacità di valutare in modo accurato il ritorno sull'investimento**. In un contesto caratterizzato da costi variabili e condizioni operative molto diverse tra loro, non è più sufficiente affidarsi a stime generiche: diventa fondamentale analizzare i propri dati e simulare scenari realistici, anche attraverso strumenti digitali dedicati.

Investire oggi in tecnologia di cucina non significa quindi solo rispondere a un'esigenza contingente, ma costruire **un modello operativo più efficiente, resiliente e sostenibile nel lungo periodo**. In un settore in cui qualità e continuità di servizio restano imprescindibili, la capacità di ottimizzare risorse e processi rappresenta sempre più un fattore competitivo decisivo. Diventa fondamentale poter valutare in modo concreto il ritorno sull'investimento.

Per supportare le aziende in questo processo, RATIONAL mette a disposizione un calcolatore ROI online che consente di inserire i propri dati operativi e simulare diversi scenari, offrendo una stima personalizzata e trasparente dei benefici economici ottenibili: https://roi.rational-online.com/it_it/roi/#calculator